

Cosenza - Provincia

Il Posto fisso della Polizia di Cetraro che rischia la chiusura

La questione finirà sul tavolo del responsabile sicurezza del Pd

Iniziativa promossa dal consigliere regionale Mimmo Bevacqua

Tiziana Ruffo
CETRARO

Finisce sul tavolo del responsabile nazionale per i temi sulla sicurezza del Pd, Emanuele Fiano, la questione della soppressione del Posto fisso di Polizia.

Il neo consigliere regionale Mimmo Bevacqua ha sottoposto la vicenda all'attenzione dei responsabili nazio-

nali del suo partito. Il Posto fisso della Polizia, interessato da un provvedimento che mirava in un primo momento alla chiusura temporanea degli uffici, a causa di un ben evidenziato rischio frana, rischia di essere soppresso definitivamente con evidenti ricadute in termini di sicurezza dei cittadini e di legalità dell'intero territorio. Bevacqua condivide a pieno le motivazioni diffuse nei giorni scorsi dal Sindacato unitario dei lavoratori di polizia, che manifestava la contrarietà di tutta la sezione co-

sentina alla decisione di procedere alla chiusura nella cittadina tirrenica. «Non possiamo permettere - ha spiegato Bevacqua - che i soliti problemi legati alla burocrazia o alla cattiva gestione della cosa pubblica privino i cittadini di un diritto essenziale quale quello alla sicurezza personale».

Il consigliere regionale è convinto che sia possibile una soluzione alternativa alla vicenda, che prescinda però dalla chiusura dell'importante presidio di legalità.



Mimmo Bevacqua. Il caso del posto di polizia approda in sede nazionale

tante presidio di legalità.

«Mi farò portavoce personalmente - ha concluso Bevacqua - con il responsabile alla sicurezza del mio partito, al fine di garantire una conclusione diversa ad una vicenda dalla quale dipendono direttamente diritti inviolabili dei cittadini calabresi». Una presa di posizione che si aggiunge al coro di dissenso del mondo politico al decreto di soppressione di un importante presidio dello Stato, in una zona ad alto rischio malavitoso. La chiusu-

ra del Posto di polizia viene interpretata come un segnale negativo per l'intero fronte democratico che da oltre un trentennio si batte a Cetraro e nel territorio contro la criminalità organizzata, che rappresenta ancora un'emergenza da non sottovalutare. Lo smantellamento dei presidi statali rappresenta un duro colpo per la popolazione, che avverte così il rischio concreto di lasciare il territorio in balia di quelle cosche, che nel corso degli anni, hanno offuscato pesan-

temente l'immagine della città di Cetraro. C'è il rischio concreto, insomma, che una decisione burocratica assunta dallo Stato dia un colpo mortale alla speranza di quanti, per anni, hanno fatto fronte al tentativo della criminalità di riprendere il controllo del territorio.

Chiamare in causa il gruppo nazionale del Partito democratico rappresenta per Bevacqua la scelta giusta per conferire alla questione la valenza nazionale che essa richiede. ◀